

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Comportamenti del Consumatore: psicologia applicata al cibo, alla salute e all'ambiente <i>adeguamento di: Comportamenti del Consumatore: psicologia applicata al cibo, alla salute e all'ambiente (1421149)</i>
Nome del corso in inglese	Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	26/10/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/07/2021 - 05/07/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	16/12/2022
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unicatt.it/corsi/magistrale/consumer-behaviour-psychology-applied-to-food-health-and-environment-cremona.html
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA
Altre Facoltà	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI e AMBIENTALI
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologia clinica e della salute: persona, relazioni familiari e di comunità' • Psicologia degli interventi clinici: gruppi, organizzazioni, comunità' • Psicologia dello sviluppo e dei processi di tutela • Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva • Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
 - la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
 - la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
 - la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
 - la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
 - la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive,

psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione dei rappresentanti significativi delle principali parti interessate si è concretizzata in un percorso in quattro fasi: colloqui individuali, due consultazioni in plenaria e ulteriori colloqui individuali con stakeholders internazionali. I primi colloqui sono stati effettuati nel periodo aprile-maggio 2021 dal gruppo di lavoro attivato dalle due Facoltà per la progettazione della LM.

La prima consultazione in plenaria, convocata dalla Direzione di Sede del Campus Piacenza-Cremona è avvenuta il giorno 14 luglio 2021.

Il Presidente Confartigianato Cremona apprezza la possibilità di affidarsi ad esperti della psicologia dei consumi che possano leggere i fabbisogni dei consumatori quale valore aggiunto per le imprese.

Il Responsabile Soremartec/Ferrero manifesta apprezzamento per l'inserimento nel piano studi di insegnamenti dedicati all'analisi dei big data e consumer intelligence e ritiene che questa proposta formativa potrà avere impatto sulla comunicazione e sullo stile di vita dei consumatori.

Il Presidente Libera associazione agricoltori cremonesi e Confagricoltura Lombardia considera questa LM fondamentale per fornire ai consumatori una corretta lettura dei temi di attualità del mondo del food.

La Responsabile relazioni esterne ASST Cremona evidenzia come l'iniziativa sia di assoluto interesse e auspica la nascita di una concreta collaborazione confermando sin da ora il pieno sostegno fattivo da parte di ASST Cremona attraverso, ad esempio, la disponibilità ad accogliere tirocinanti.

Il Direttore Generale CremonaFiere accoglie l'invito rivolto alle realtà coinvolte di fornire un sostegno pratico all'iniziativa ipotizzando di mettere a disposizione le community aggregate dall'ente fiera.

La Responsabile ricerca scientifica Parmalat Italia, plaude a questa iniziativa interfacoltà nella quale riconosce elementi di forte interesse

La Presidente Adacta International specifica che c'è un'assoluta necessità di figure professionali come quelle delineate da questo percorso di studi.

L'incaricato per la pastorale sociale della Diocesi di Cremona ritiene di particolare interesse il tema della sostenibilità ambientale legato però anche ai temi della sostenibilità sociale ed economica.

Le interviste aggiuntive agli stakeholders internazionali sono state condotte nel mese di agosto e nei primi giorni di settembre 2021.

Gli stakeholders consultati in questa fase di progettazione del nuovo corso di studi saranno invitati a far parte del Comitato di Indirizzo del corso e ne sarà prevista una consultazione periodica (annuale). Le riunioni saranno convocate dalla Direzione di Sede e presiedute dai Presidi delle due Facoltà, dal coordinatore del corso di studi e dai docenti referenti. Le riunioni avverranno possibilmente presso la Sede di Cremona dell'Università Cattolica o, in caso di impossibilità, in via telematica.

La seconda consultazione in plenaria, convocata dalla Direzione di Sede del Campus Piacenza-Cremona è avvenuta il giorno 5 luglio 2022. Per l'Università hanno partecipato:

- il Preside della Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;
- il Preside della Facoltà di Psicologia;
- alcuni docenti della Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione e Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali, tra i quali la Coordinatrice del corso di studio in oggetto;
- il Direttore della sede di Piacenza e Cremona;
- il Vicedirettore della sede di Piacenza e Cremona;
- il Responsabile della formazione permanente della sede di Piacenza e Cremona
- i referenti AQ PTA di Psicologia e di Scienze agrarie.

Per le Parti Sociali hanno partecipato:

- un referente della Libera Associazione Agricoltori Cremonesi e Confagricoltura Lombardia;
- il Direttore Generale Cremona Fiere;
- il Direttore del Dipartimento di Promozione della Salute e Prevenzione dell'ATS di Milano;
- un rappresentante di ATS città metropolitana di Milano;
- il responsabile comunicazione ASST di Cremona;
- il Presidente Adacta International.

Gli interlocutori coinvolti hanno espresso generale apprezzamento per la proposta didattica presentata e hanno dichiarato interesse e disponibilità a partecipare e supportarne la realizzazione.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 16 dicembre 2022, alle ore 14.30, si riunisce, presso la sala di Rappresentanza dell'Università degli Studi di Milano - via Festa del Perdono, 7 - il Comitato regionale di coordinamento delle Università lombarde.

Il Presidente, dopo aver richiamato le disposizioni normative concernenti l'istituzione e accreditamento di nuovi corsi di studio, cede la parola ai proponenti che illustrano brevemente i progetti presentati dai rispettivi Atenei mettendo in luce le peculiarità dei corsi rispetto all'offerta formativa già erogata, in particolare nel territorio lombardo.

In conclusione il Comitato, presa visione dell'ampia documentazione prodotta e udita le presentazioni dei corsi di studio, all'unanimità esprime parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2023/24, del corso di laurea magistrale in Consumer behaviour: psychology applied to food, health and environment (LM-51) proposto dall'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso fornisce conoscenze avanzate per il settore psicologico applicato alla comprensione e modifica dei comportamenti di consumo alimentare, di salute e di sostenibilità ambientale in una logica One Health. Tali competenze riguardano la metodologia della ricerca di base e avanzata; le teorie e i paradigmi teorici della psicologia dei consumi, della psicologia sociale, della psicologia clinica e della psicologia delle decisioni; i metodi e le tecniche dell'intervento educativo, comunicativo e di promozione della salute e dei consumi consapevoli e sostenibili. Per la comprensione e la gestione di questo sistema complesso è necessaria una forte integrazione tra i saperi e le competenze psicologiche e i saperi tecnico-scientifici afferenti alle discipline agrarie, alimentari e ambientali. Pertanto il laureato acquisirà le conoscenze di base e il lessico necessario per dialogare con tecnologi alimentari, esperti di nutrizione, agricoltura, chimici, microbiologi, economisti e policy makers attivi nel settore agro-alimentare e centralmente impegnati nei processi produttivi e comunicativi legati all'alimentazione, alla salute e alla sostenibilità ambientale. Inoltre lo studente acquisirà competenze metodologiche avanzate relative alla gestione ed interpretazione dei "big data" per la conduzione di iniziative di iniziative di intelligenza sui comportamenti di consumo e di salute.

In maggiore dettaglio, gli obiettivi specifici di questa laurea magistrale sono:

- l'approfondimento delle conoscenze dei contenuti e dei metodi delle discipline psicologiche di base, con particolare attenzione alla loro applicazione nell'ambito dell'analisi dei comportamenti di consumo alimentari, degli stili di vita e dei comportamenti pro-sostenibilità ambientale;
- lo sviluppo di conoscenze interdisciplinari, ad esempio in ambito nutrizionale, produttivo, ambientale, economico e sociologico;
- lo sviluppo di capacità connesse agli ambiti di base sopra richiamati, e cioè: alla progettazione e realizzazione di programmi di ricerca in riferimento all'analisi dei comportamenti degli individui, dei gruppi, della comunità e delle organizzazioni legati all'alimentazione, alla salute e alla sostenibilità ambientale; alla progettazione e gestione di azioni di intervento applicata ai processi di cambiamento dei comportamenti di consumo degli individui, dei gruppi, delle comunità e delle organizzazioni nella direzione di condotte più salutari e sostenibili.

Caratteristica distintiva della Laurea Magistrale sarà la visione integrata dei processi psico-sociali e contestuali che orientano e determinano le scelte di comportamento dei singoli e delle loro comunità in ottica One Health, con particolare riferimento ai consumi alimentari, alle condotte di salute e ai comportamenti pro- sostenibilità ambientale.



Il percorso formativo si sviluppa su due anni. Il primo anno sono previsti insegnamenti volti a sviluppare:

- conoscenze critiche e approfondite sui processi di scelta di consumo alimentare e di orientamento delle condotte e degli stili di vita e di salute;
- conoscenze critiche e approfondite sui processi della psicologia sociale e di comunità rilevanti per l'alimentazione, la salute e l'ambiente;
- conoscenze critiche e approfondite circa i meccanismi di decisione che entrano in gioco nei consumi e nella gestione degli stili di vita;
- conoscenze legate ai principali approcci di ricerca psico-sociale applicata ai comportamenti alimentari, di salute e di rispetto della sostenibilità ambientale;
- conoscenze di base relative ai principi della produzione e trasformazione alimentare, dell'impatto ambientale della filiera agro-alimentare e del suo sviluppo tecnologico e della nutrizione umana e della sicurezza alimentare.

Nel secondo anno di corso gli studenti apprenderanno:

- conoscenze di critiche e approfondite di psicologia applicata alla comprensione e al cambiamento delle scelte comportamentali degli individui, dei gruppi, delle comunità e delle organizzazioni;
- conoscenze avanzate relative ai metodi e alle tecniche di indagine sulle dinamiche di consumo e sui comportamenti di salute e pro-sostenibilità ambientale;
- conoscenze relative a contenuti interdisciplinari, afferenti ad esempio all'economia e alla sociologia rurale.

Inoltre, nel corso del secondo anno gli studenti saranno coinvolti in attività professionalizzate nell'ambito del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) svolto anche presso realtà aziendali, istituzionali e in generale legate alla professione psicologica volte a sviluppare ulteriormente le capacità di giudizio critico ed autonomo degli studenti, le loro abilità comunicative e le loro abilità di apprendimento autonomo e continuo. Tale tirocinio sarà altresì alla base del conseguimento di laurea abilitante all'iscrizione all'ordine per la professione di psicologo.

Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti previste per la classe di laurea magistrale in Psicologia, 14 CFU sono acquisiti con lo svolgimento durante i corsi di studio di un Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), svolto in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università. Il TPV consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio della professione psicologica. Durante il tirocinio lo studente avrà la possibilità di affiancare un professionista per approfondire i fondamenti della professione e utilizzare gli strumenti di ricerca/intervento che qualificano lo psicologo nei contesti lavorativi, al fine di sperimentare le pratiche di lavoro delle comunità professionali di riferimento. Avrà inoltre l'opportunità di entrare in contatto con i temi che ricorrentemente si presentano allo psicologo sviluppando competenze specifiche legate all'analisi della domanda e aumentando il proprio repertorio di tecniche e strumenti legati all'intervento di lettura e modifica dei comportamenti di consumo e di salute. In particolare, le attività professionali con cui il tirocinante potrà entrare in contatto comprendono l'uso degli strumenti per la prevenzione, la diagnosi, la progettazione, la ricerca e l'intervento in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, alle organizzazioni, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca applicata, didattica e formazione.

Le specifiche attività del TPV rendono possibile il conseguimento delle competenze finalizzate: alla valutazione dei comportamenti di consumo e di salute; all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto; alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze; alla valutazione di processo e di esito dell'intervento; alla redazione di un report; alla restituzione cliente/utente/istituzione/organizzazione; allo stabilire adeguate relazioni con clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni; allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi; alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti.

Il progetto formativo alla base dell'esperienza di TPV favorirà da parte del tirocinante l'integrazione delle conoscenze, l'esercizio delle abilità acquisite, la sperimentazione dei futuri ruoli lavorativi, l'osservazione, riflessione e discussione delle attività proprie e altrui e la formazione di competenze deontologiche e professionali necessarie per prepararsi all'esercizio autonomo della professione di psicologo.

Ai fini della valutazione delle attività di TPV, ciascun tutor esprimerà nel libretto di tirocinio, insieme alla attestazione della frequenza, un giudizio sulle competenze acquisite dallo studente relative al «saper fare e al saper essere psicologo». Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione, la capacità di ragionamento critico e flessibilità di pensiero, l'adeguatezza dello stile comunicativo e relazionale, nonché la capacità di padroneggiare questioni di etica e deontologia professionale.

Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio d'idoneità.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini o integrative a quelle caratterizzanti il nuovo CdS consistono in corsi che forniscono allo studente conoscenze e abilità interdisciplinari coerenti con gli obiettivi formativi specifici del CdS e funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale che esso prepara. In particolare gli apprendimenti proposti dalle discipline affini consentiranno agli studenti di sviluppare e rafforzare la capacità di comunicare informazioni, idee, opinioni, diagnosi, ipotesi di intervento a interlocutori specialisti e non specialisti. Consentiranno altresì di sviluppare competenze di progettazione ed erogazione di iniziative di consumer education (es. pedagogia dell'alimentazione, life-long learning). Gli apprendimenti metodologici avanzati nell'ambito dell'analisi della statistica avanzata, dei Big Data e dell'intelligenza artificiale forniranno agli studenti gli strumenti necessari per progettare e condurre iniziative di consumer intelligence capillari ed efficaci. Gli apprendimenti relativi alle discipline agronomiche (es. agri-food systems, food processing, micro-biologia e chimica degli alimenti, food safety and technology innovation) e zootecniche (es. animal welfare, lifestok system) permetteranno allo studente di acquisire il lessico e i requisiti conoscitivi di base per comprendere processi, funzioni e ruoli nella filiera agro-alimentare al fine di poter interloquire efficacemente con professionisti del settore e orientare iniziative di intelligenza dei consumatori, di comunicazione-educazione rivolte ai cittadini oltre che di ricerca partecipativa volta a sostenere in ottica "citizens-science" il processo di ricerca sviluppo nel settore agro-alimentare. Gli apprendimenti legati alle discipline economiche e sociali (es. marketing, economia aziendale, economia agraria, food low, sociologia, antropologia) permetteranno agli studenti di acquisire conoscenze e competenze di analisi dei fattori economici e sociali che determinano le scelte e i comportamenti dei cittadini-consumatori nel settore agro-alimentare e quindi di orientare al meglio iniziative di ricerca di mercato e di comunicazione volte a sostenerne il cambiamento comportamentale. Gli apprendimenti in area sanitaria (es. human nutrition, igiene, medicina preventiva) permetteranno di gestire le dinamiche di consumo alimentare nella più ampia cornice della salute globale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso di studi i laureati avranno acquisito le seguenti conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding):

- conoscenze critiche e approfondite sui processi di scelta di consumo alimentare e di orientamento delle condotte e degli stili di vita e di salute;
- conoscenze critiche e approfondite circa i processi di pensiero e di decisione con particolare riferimento ai comportamenti di consumo, alimentari e di sostenibilità ambientale e agli stili di vita (es. rappresentazione del cibo e dei processi ad esso associati, percezione del rischio, architettura delle scelte);
- conoscenze circa i modelli e le teorie legate all'analisi, alla previsione e alla spiegazione dei comportamenti degli individui, dei gruppi, delle organizzazioni e delle comunità;
- conoscenze circa le teorie e gli strumenti di psicologia e psicopatologia dell'alimentazione (inclusi temi quali psicofisiologia dell'alimentazione, sensorialità e cibo, emozioni, cultura, trasmissione valori);
- conoscenze sugli approcci di ricerca allo studio del comportamento del consumatore, nonché sugli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di ricerca sociale e di marketing;
- conoscenze sugli strumenti e i metodi per la gestione di interventi di supporto alla comunicazione sociale, alla promozione delle reti e della partecipazione degli individui e della comunità;
- conoscenze di base circa i processi e i meccanismi produttivi della filiera agro-alimentare;
- conoscenze di base circa i principi della nutrizione umana e della salubrità degli alimenti;
- conoscenze di base circa i meccanismi economici e di marketing che regolano la filiera agro-alimentare;
- conoscenze e comprensione circa i modelli e le teorie legate all'analisi, alla previsione e alla spiegazione dei comportamenti degli individui, dei gruppi, delle organizzazioni e delle comunità;
- conoscenza e comprensione circa le metodologie quali-quantitative di ricerca sui comportamenti di consumo e sugli stili di vita;



- conoscenza e comprensione circa le tecniche statistiche di analisi di base e avanzate;
- conoscenza e comprensione circa le metodologie e tecniche di analisi dei big data;
- conoscenze di base e comprensione circa i processi e i meccanismi produttivi della filiera agro-alimentare;
- conoscenze di base e comprensione circa i principi della nutrizione umana e della salubrità degli alimenti;
- conoscenze di base e comprensione circa i meccanismi economici e di marketing che regolano la filiera agro-alimentare;
- conoscenze di base e comprensione circa i processi e gli elementi di sociologia rurale rilevanti per la filiera agro-alimentare.

Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno stimolate e rinforzate sia nei corsi curriculari sia nei corsi laboratoriali, sia nel Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), vuoi attraverso lo studio di testi ed articoli scientifici, vuoi attraverso l'utilizzo di case histories a partire dai quali avviare discussioni sul tema. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite esami di profitto, nonché attraverso l'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato sarà inoltre in grado di applicare le conoscenze acquisite (applying knowledge and understanding) nelle seguenti direzioni:

- utilizzare gli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di ricerca e intervento per l'educazione dei cittadini/consumatori a condotte di consumo sostenibili e salutari e per la promozione del coinvolgimento delle comunità;
- attuare le metodologie della progettazione e valutazione della qualità ed efficacia degli interventi;
- utilizzare gli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di ricerca sociale e di marketing sui consumi alimentari, nonché di estendere il loro uso alle azioni di marketing strategico e operativo;
- utilizzare gli strumenti e i metodi per la gestione di interventi di supporto alla comunicazione sociale e istituzionale volte a sostenere il cambiamento comportamentale nella filiera agro-alimentare;
- applicare gli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di ricerca sociale e di marketing sui consumi alimentari, nonché di estendere il loro uso alle azioni di marketing strategico e operativo;
- applicare gli strumenti e le metodiche per pianificare e condurre indagini campionarie e sociali;
- applicare gli strumenti e le metodiche per pianificare e condurre analisi di big data;
- applicare le conoscenze di base circa i processi e i meccanismi produttivi della filiera agro-alimentare al fine di discernere fake news e false credenze nei consumatori;
- applicare conoscenze di base e comprensione circa i principi della nutrizione umana e della salubrità degli alimenti al fine di orientare progetti di ricerca e campagne di comunicazione nell'area rivolte ai comunicatori;
- applicare le conoscenze di base e comprensione circa i meccanismi economici e di marketing che regolano la filiera agro-alimentare al fine di meglio disegnare interventi di comprensione e modifica dei comportamenti dei consumatori;
- applicare le conoscenze di base e comprensione circa i processi e gli elementi di sociologia rurale rilevanti per la filiera agro-alimentare al fine di condurre indagini di intelligence dei comportamenti dei consumatori che tengano anche conto degli aspetti sociali e contestuali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà stimolata e rinforzata nei corsi curriculari anche attraverso l'utilizzo del gruppo come strumento di lavoro e la didattica tutoriale in piccolo gruppo. Inoltre, attraverso il Tirocinio Pratico Valutativo, gli studenti svilupperanno la loro capacità di comprensione e di riflessione sulla pratica professionale. Tali capacità potranno essere ulteriormente affinate e personalizzate nella stesura della tesi di laurea che, per sua natura, si porrà come momento sintetico delle conoscenze e delle comprensioni specialistiche. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite esami di profitto nonché tramite la partecipazione alle attività svolte nel Tirocinio Pratico Valutativo; infine il raggiungimento di tale obiettivo formativo sarà valutato anche tramite l'elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati possederanno la capacità di formazione di giudizio autonomo e critico (making judgement) nella valutazione dei comportamenti di consumo e di salute dei singoli e delle comunità, tenendo conto dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine degli psicologi. Le modalità didattiche degli insegnamenti e di esame incoraggeranno e stimoleranno il pensiero critico, la riflessività e l'indipendenza nel giudizio.

L'impostazione dei corsi e gli spazi previsti per una didattica interattiva e laboratoriale, oltre alle attività professionalizzate previste dal Tirocinio Pratico Valutativo, favoriranno lo sviluppo di capacità critiche e di un atteggiamento flessibile, volto a consentire la scelta degli approcci, degli strumenti e delle metodologie più adatti alla comprensione e gestione dei problemi sul piano della ricerca, nonché sul piano della progettazione, sviluppo e valutazione degli interventi volti a sostenere il cambiamento comportamentale dei singoli, dei gruppi, delle comunità e delle organizzazioni.

I corsi di natura metodologica forniranno le basi per la valutazione autonoma dei dati, sia di natura qualitativa che quantitativa e l'acquisizione delle competenze analitiche avanzate per far fronte alla crescente complessità e mole di dati sui comportamenti di consumo e sulle scelte di salute.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite esami di profitto, tramite la partecipazione alle attività svolte nei Laboratori ed anche tramite la tesi di laurea magistrale, in quanto prodotto finale del percorso di studi.

Abilità comunicative (communication skills)

Sul piano delle abilità comunicative (communication skills), i laureati saranno in grado di:

- comunicare efficacemente con gli interlocutori all'interno della filiera agro-alimentare, appartenenti alle aziende produttive, alle strutture di ricerca e sviluppo e alle istituzioni;
- padroneggiare le competenze e le capacità comunicative che consentano di comunicare efficacemente con colleghi di altre discipline e di offrire in maniera chiara e precisa il proprio apporto specifico nelle équipe multidisciplinari;
- utilizzare competenze nella comunicazione dei risultati della propria attività di ricerca sia nei contesti scientifici sia nei contesti applicativi (anche nei confronti di committenza pubblica e privata).

Tali abilità riguardano sia la forma orale sia la forma scritta; pertanto i laureati saranno in grado anche di redigere documenti volti alla divulgazione scientifica e alla condivisione di report relativi ai risultati della ricerca e dell'intervento.

I lavori di gruppo, le attività professionalizzanti previste dal Tirocinio Pratico Valutativo, l'incontro con professionisti e specialisti del settore e delle discipline affini consentiranno agli studenti di sviluppare e rafforzare la capacità di comunicare informazioni, idee, opinioni, diagnosi, ipotesi di intervento a interlocutori specialisti e non specialisti.

Pertanto il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato non solo tramite esami di profitto, che prevedono prove sia orali sia scritte, ma anche tramite la partecipazione alle attività svolte nel Tirocinio Pratico Valutativo; infine il raggiungimento di tale obiettivo formativo sarà valutato anche tramite l'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In merito alle capacità di apprendimento (learning skills), i laureati saranno in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze e competenze, apprendendo in modo autonomo gli sviluppi e i trend più recenti della ricerca scientifica nazionale ed internazionale delle discipline di riferimento in merito all'innovazione e alla sostenibilità della filiera agro-alimentare.

I laureati saranno inoltre in grado di apprendere dall'esperienza quotidiana e dalla collaborazione con colleghi più maturi e professionisti anche di altre discipline con cui vengono a contatto.

Nel corso di laurea magistrale, sarà favorita nei laureati l'idea di una formazione permanente e continua, in cui il bagaglio di conoscenze e competenze si incrementa costantemente in maniera dinamica, non per accumulazione o giustapposizione, ma per integrazione successiva.

Inoltre gli studenti saranno sensibilizzati all'importanza della collaborazione multidisciplinare e dell'apertura professionale alla collaborazione con professionisti diversi.

La didattica tutoriale ed interattiva adottata nei corsi e nelle attività professionalizzanti previsti dal Tirocinio Pratico Valutativo aiuterà gli studenti nella sensibilizzazione della necessità di una formazione ed aggiornamento costanti e continui, da realizzarsi in maniera responsabile e seguendo i principi della deontologia professionale. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite esami di profitto nonché tramite la partecipazione alle attività svolte nel Tirocinio Pratico Valutativo; infine il raggiungimento di tale obiettivo formativo sarà valutato anche tramite la tesi di laurea magistrale che, in quanto prodotto finale del percorso di studi, potrà comprovare l'acquisizione di tali abilità.



Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o di altro titolo estero riconosciuto idoneo. Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea triennale afferente alla classe di laurea L-24 Scienze e tecniche psicologiche D.M. 270/04 o classe 34 ex D.M. 509/99. Possono inoltre accedere i candidati in possesso di una laurea triennale ex D.M.270/2004 o D.M. 509/1999 nel cui percorso formativo risultino almeno 88 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07 e M-PSI/08 o equivalenti in caso di titolo straniero. Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti, ivi compresa la conoscenza fluente della lingua inglese (almeno livello B2) e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

In base al DI 654/22 (art. 2 commi 6 e 7), ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:

a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;

b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.

In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento di tali CFU i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

Quanto sopra si applica anche ai laureati provenienti da una classe diversa dalla L-24 con almeno 88 CFU nei settori scientifico-disciplinari sopra indicati.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Gli studenti del corso di laurea magistrale, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa che precede la discussione della tesi di laurea volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

La prova finale dovrà essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La votazione finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Si propone di istituire il corso di laurea magistrale, all'interno di un ambito disciplinare complesso e articolato quale è quello delle scienze psicologiche, per offrire una specializzazione nel settore della psicologia applicata, che in Università Cattolica vanta una lunga tradizione e ha prodotto rilevanti competenze che meritano di essere coltivate e valorizzate. Inoltre si sottolinea che il corso di laurea magistrale, grazie alla sua natura interfacoltà affronta ed approfondisce aspetti specifici dell'ambito disciplinare, quali l'analisi e la progettazione di azioni di ricerca-intervento in ambito di psicologia dei consumi e della salute, la gestione di interventi partecipativi ed educativi volti a sostenere il cambiamento comportamentale dei singoli, dei gruppi e delle comunità con particolare riferimento agli ambiti dei consumi alimentari, della promozione della salute e della sostenibilità ambientale; a favorire i processi di comunicazione e informazione relativi allo scambio fra domanda e offerta di beni e/o servizi, nonché i principali approcci di ricerca relativi al marketing strategico e operativo nella filiera agro-alimentare.

La proposta del CdS è stata sviluppata tenendo presente la situazione esistente delle lauree con profili formativi simili, con particolare attenzione verso le proposte della Facoltà di Psicologia.

Il CdS con un profilo più simile è quello della LM "Psicologia per le organizzazioni: risorse umane, marketing e comunicazione", tenuto a Milano, in lingua italiana, e da diversi anni pienamente saturato dalle domande pervenute (in media si registra un 50% di surplus della domanda rispetto alla capienza del corso). Tuttavia, le peculiarità degli oggetti trattati dal CdS proposto rendono il focus del corso molto diverso da quello (e da tutti gli altri) già esistente.

Inoltre, il target internazionale non è oggetto di competizione, individuando due bacini distinti. Il CdS proposto, infatti, ambisce ad offrire una formazione multidisciplinare specificamente orientata all'analisi e alla modifica dei comportamenti dei cittadini/consumatori nello spettro della filiera agro-alimentare: settore di rilevanza crescente non solo per la configurazione del PIL italiano ma anche data l'urgenza di operare un cambiamento dei comportamenti individuali e collettivi verso una migliore transizione ecologica dei meccanismi produttivi e di consumo alimentare.

Questa nuova offerta formativa presenta aree di sovrapposizione parziali e limitate anche con le LM in "Psicologia clinica e promozione della salute: persona, relazioni familiari e di comunità" e "Psicologia per il benessere: empowerment, riabilitazione e tecnologia positiva", entrambe erogate presso la sede di Milano e saturate da un punto di vista del numero degli iscritti. Anche in questi casi, tuttavia, le differenze rispetto al nuovo progetto di CdS sono evidenti. Innanzitutto il nuovo CdS avrà una chiara focalizzazione degli ambiti applicativi e professionali del laureato (condotte alimentari, stili di vita e comportamenti orientati alla sostenibilità ambientale). Inoltre il progetto proposta focalizza quale elemento di innovatività la natura interdisciplinare del programma di studio arricchito da insegnamenti afferenti alle STEM di scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali. Si aggiunga che entrambe le LM sopra citate sono erogate in lingua italiana, mentre il CdS proposto avrà carattere internazionale e sarà erogato in lingua inglese.

A tal proposito, si evidenzia una buona sinergia con un'altra proposta formativa della Facoltà di Psicologia, ovvero il percorso di LT in Psychology, avviato nell'AA 20/21. A partire dall'AA 23/24, i laureati di questo corso, in buona parte internazionale, potrebbero trovare nel CdS proposto una valida opzione per proseguire gli studi. Al momento, la Facoltà di Psicologia non ha avviato altre LM internazionali.



Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Psicologo dei consumi e della salute
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione e promozione della salute, dei consumi alimentari corretti e delle condotte pro-sostenibilità ambientale; - analisi dei processi di consumo e di intervento nel marketing strategico e operativo; - progettazione e realizzazione di campagne di marketing sociale; - supporto alla ideazione, progettazione ed implementazione di piani di comunicazione sociale; - gestione dei processi di partecipazione nelle comunità; - gestione dei processi di empowerment e cambiamento comportamentale; - supporto ai processi di policy making e di advocacy; - ideazione e realizzazione di ricerche di mercato, sia di tipo qualitativo che quantitativo.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - competenze in tema di analisi dei processi di consumo e delle relative dinamiche psicologiche che li caratterizzano, nonché di lettura del bisogno psico-sociale (analisi della domanda); - capacità di progettazione, realizzazione e valutazione degli esiti di ricerche e di interventi rivolti ai contesti organizzativi (risorse umane, marketing e comunicazione); - competenze di progettazione, realizzazione e valutazione di percorsi e training di empowerment rivolti all'individuo a supporto del cambiamento comportamentale; - capacità di progettazione, realizzazione e valutazione di piani di comunicazione pubblica e di sensibilizzazione dei cittadini-consumatori in ottica di cambiamento dei comportamenti; - competenze di ricerca qualitativa e quantitativa e di analisi dei big data, finalizzate a effettuare analisi da condividere con altre professionalità al fine di promuovere scelte e decisioni ottimali in merito al contesto aziendale e sociale di riferimento (gestione delle campagne comunicative ed educative, marketing sociale, pubblicità, gestione di ricerche intervento nelle comunità), finalizzate a promuovere lo sviluppo sociale a vari livelli: individuale (apprendimento e formazione, salute, benessere e comportamenti sostenibili, ecc.), comunitario e organizzativo.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Consulente, libero professionista, lavoratore dipendente, ecc. presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> istituti di ricerca di mercato, sui consumi, sulla comunicazione, sulla pubblica opinione; - servizi e funzioni aziendali per il marketing e la comunicazione; - aziende produttive nazionali ed internazionali operanti nel settore alimentare e farmaceutico; istituzioni ed enti locali e nazionali, istituti ospedalieri, servizi territoriali di prevenzione e promozione della salute e cura, altri contesti psicologico-clinici; - organizzazioni no profit; - fondazioni e società di consulenza attiva nell'area dei consumi alimentari, della prevenzione e della promozione della salute e della sostenibilità ambientale; - agenzie di formazione; - web agencies e media agencies; - agenzie e servizi per la comunicazione sociale allargata (pubblicità, informazione, comunicazione); - società di consulenza; - servizi educativi; - attività libero professionale in qualità di psicologo. <p>Inoltre i laureati possono accedere al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e a master di secondo livello. Si precisa che per svolgere attività psicoterapeutica è necessario aver conseguito un titolo idoneo presso una scuola di specializzazione in psicoterapia. Si precisa che per svolgere l'attività di psicologo è necessario aver conseguito l'iscrizione all'Albo A dell'Ordine degli Psicologi. I laureati in Consumer Behaviour: Psychology Applied to Food, Health and Environment conseguono l'abilitazione alla professione di psicologo.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1) • Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
<ul style="list-style-type: none"> • psicologo

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria	12	16	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	27	37	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	8	11	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 64
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	20	30	12

Totale Attività Affini	20 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
	A scelta dello studente	8	8
Per la prova finale	13	13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	1	2
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

Totale Altre Attività	42 - 46
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	110 - 140

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

I CFU delle ulteriori conoscenze linguistiche saranno utilizzati per gli studenti stranieri per adeguare le conoscenze della lingua italiana, soprattutto per rendere possibile l'espletamento dei TPV.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/02/2023

